

SERIE C. Il giovane attaccante di scuola Roma è tra gli elementi maggiormente positivi di questa stagione: con la doppietta di Carpi sono già 5 i sigilli in campionato

Feralpislò, i baby gol di D'Orazio per volare in alto

«Ho preferito venire qui per giocare con continuità: una scelta fatta con la testa. Lo spogliatoio è fantastico»



La conclusione di D'Orazio che è valse alla Feralpislò il momentaneo 1-0 al Cabassi contro il Carpi



L'attaccante ciociaro si ripete a pochi minuti dall'intervallo firmando anche la rete del raddoppio

Sergio Zanca

Andata in gol con ben 14 giocatori, la Feralpislò piazza sul gradino più alto del podio riservato ai cannonieri i ciociari Fabio Scarsella, originario di Alatri, e Ludovico D'Orazio, di Castellari, a una decina di chilometri da Sora, e il genovese Luca Miracoli. I tre hanno segnato 5 reti a testa. Alle loro spalle Ceccarelli (4), Morosini e Guerra (2), appena giunto da Vicenza, ma subito protagonista.

D'Orazio è il più giovane del gruppo di bomber: compirà 21 anni il prossimo 19 febbraio. Figlio di un autotrasportatore di una parrucchiera, ha iniziato da bambino con la maglia del Frosinone. A 12 anni è passato nel vivaio della Roma, selezionato da Bruno Conti, l'ala del Mondiale

di Spagna, ed è andato a vivere nel convitto di Trigoria, insieme a tanti altri talenti provenienti da altre regioni o residenti in zone lontane dal centro sportivo.

NELLA SUA PRIMA stagione ha avuto un rendimento strepitoso, tanto da salire sotto età tra i Giovanissimi di Coppitelli, riserva di Scamacca e Antonucci nella squadra diventata campione d'Italia, grazie all'1-0 contro la Juventus. Appena due i classe 2000 in lista: lui e Moise Kean. Ludovico ha giocato nelle Nazionali Under 15, 16 e 17. Con la Primavera di Alberto De Rossi, papà dell'ex centrocampista Daniele, ha giocato l'Uefa Youth League, la Champions dei giovani. Il 5 dicembre 2017, inserito a un quarto d'ora dalla fine della gara con il Qarabag di Ba-



Ludovico D'Orazio, 20 anni: ha segnato 5 gol in questo campionato

ku (Azerbaijan), ha firmato un gran gol: rientrando da sinistra, ha calciato a giro sul destro all'incrocio. Come faceva Alex Del Piero.

«D'Orazio è Felemont più tecnico della rosa. I suoi colpi sono fuori dal comune», parole di De Rossi senior. «Quello calcia come uno di

serie A», l'esclamazione di Alessandro Florenzi, vedendolo tirare bordate imprendibili in allenamento. Eusebio Di Francesco lo ha spesso convocato coi grandi. E il suo compaesano Pasquale Luiso, il toro di Sora, capocannoniere italiano in Coppa delle Coppe col Vicenza, lo segue e lo incita con messaggi di incoraggiamento.

L'ANNO SCORSO il ragazzo ha segnato 7 gol con la Primavera, e fornito altrettanti assist. E la Roma gli ha prolungato il contratto fino al 30 giugno 2023. Questa estate il passaggio alla Feralpislò, favorito dall'amicizia tra il ds Oscar Magoni e il suo collega giallorosso, Morgan De Sanctis, ex portiere.

«Avrei potuto andare in B+ ha confessato Ludovico, dopo essere arrivato sul Garda,

e avere preso contatto con la realtà verdebliù - ma ho preferito la C, perché avrei avuto maggiori opportunità di giocare, e ognuno deve compiere un determinato percorso. Una scelta fatta con la testa. Temevo di trovare difficoltà, soprattutto nel rapporto coi più esperti. E invece no, nessun atteggiamento sbagliato. Quando sto coi compagni, ho la mente libera. Stiamo ottenendo buoni risultati, grazie a uno spogliatoio fantastico. L'allenatore? Parla con tutti, e ha creato un bel feeling».

E D'Orazio è letteralmente esploso: due gol al Padova (uno di testa, l'altro con una fuga di 70 metri), uno al Mantova, su punizione, mercoledì di altra doppietta a Carpi, su un campo imbatutto. Di questo passo la sua carriera si annuncia di alto livello. ●

Il notiziario

Verdebliù al completo all'Amadei

La Feralpislò ha ripreso la preparazione ieri pomeriggio sul terreno sintetico del «Carlo Amadei», a fianco dello stadio comunale «Lino Turina». Buone notizie per Massimo Pavaneli che ha potuto lavorare e con la rosa al gran completo, senza infortuni né defezioni. Chi è sceso in campo a Carpi ha svolto una seduta di scarico, mentre la restante parte del gruppo ha invece proseguito dando vita a un'accanita partita a ranghi ridotti.

SIMONE GUERRA, rimasto in panchina mercoledì al Cabassi, ha superato il leggero indolenzimento muscolare, mettendosi a disposizione dello staff tecnico. Col ritorno in piena efficienza di Morosini, ai box per due mesi a causa di uno strappo, di Scarsella, fuori un paio di gare, e di Guidetti, che, grazie alle terapie del caso, ha superato i problemi causatigli da una labirintite, non c'è più nessuno ai margini. E domenica, contro la matricola Matelica (l'unica altra squadra del girone che, come la Feralpislò, non schiera stranieri), le alternative saranno parecchie. Il tecnico Massimo Pavaneli avrà ampie possibilità di scelta.

Intanto il ds Oscar Magoni sta lavorando sul mercato per portare sul Garda un esterno basso. Ci sarà tempo fino a lunedì, giorno di chiusura del mercato. **SEZA.**